



CITTA' DI AVELLINO

Provincia di Avellino



Lavori di "manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle strade Comunali Via Dei Due Principati e Tuoro Cappuccini"

PROGETTO ESECUTIVO

TAV. PG-01		PROGETTISTA geom. Antonio Ianuale UTC - Avellino Piazza del Popolo, 1	
		Piano di Gestione delle Materie	
DATA SETTEMBRE 2023			
REV.	DATA		
0		COMMITTENTE: Amministrazione Comunale	
1		IL SINDACO	
2		(dott. Gianluca FESTA)	
3			



PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE

1. GENERALITA'

Il sottoscritto geom. Antonio Iannuale, in qualità di progettista del progetto esecutivo dei lavori di "manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle strade comunali Via Dei Due Principati e Via Tuoro Cappuccini", propone il presente Piano di Gestione delle materie ai sensi del D.Lgs 152/2006 il comma 2 e s.m.i. relativo ai lavori di pulizia e di fresatura della strada.

2. DESCRIZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE

L'intervento di messa in sicurezza della strada è ubicato nel Comune di Avellino (AV), ed in particolare le strade Comunali Via Dei Due Principati e Via Tuoro Cappuccini.

I lavori consisteranno nella messa in sicurezza dei tratti di strade al fine sia di migliorare le caratteristiche costruttive che alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DEL PIANO

- D.lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera qq) e 184bis
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 161 del 10/08/2012 – *Regolamento recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo*, pubblicato in G.U. n. 221 del 21/09/2012. Il Decreto 161/2012 è articolato in modo da coordinare le corrette procedure per la gestione in fase di escavazione, trasporto e riutilizzo dei terreni e delle rocce di scavo.

4. ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E SOGGETTI RESPONSABILI

La responsabilità delle attività di gestione dei rifiuti, nel rispetto di quanto individuato dall'impianto normativo ambientale, è posta in capo al soggetto produttore del rifiuto stesso, pertanto in capo all'esecutore materiale dell'operazione da cui si genera il rifiuto (appaltatore e/o subappaltatore). A tal proposito l'appaltatore, in materia di gestione dei rifiuti prodotti dalla propria attività di cantiere, opera in completa autonomia decisionale e gestionale, comunque nel rispetto di quanto previsto nel presente piano. Ove si presentano attribuzioni di attività in sub-appalto, il produttore viene identificato nel soggetto sub-appaltatore e l'appaltatore ha obblighi di vigilanza (le operazioni di vigilanza vengono dettate nei paragrafi successivi). Le attività di gestione dei rifiuti pertanto sono degli oneri in capo al soggetto produttore, individuato secondo i criteri sopra indicati, e consistono in:

- Classificazione ed attribuzione dei CER corretti e relativa definizione della modalità gestionali;



Citta' di Avellino

Provincia di Avellino

Progetto esecutivo per lavori di "manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle strade comunali Via Dei Due Principati e Via Tuoro Cappuccini"

- Deposito dei rifiuti in attesa di avvio alle successive attività di recupero/smaltimento;
- Avvio del rifiuto all'impianto di smaltimento previsto comportante: o Verifica l'iscrizione all'albo del trasportatore; o Verifica dell'autorizzazione del gestore dell'impianto a cui il rifiuto è conferito; o Tenuta del Registro di C/S (ove necessario), emissione del FIR e verificata del ritorno della quarta copia.

4.1 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

La classificazione dei rifiuti è attribuita dal produttore in conformità di quanto indicato nell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 (decisione 2000/532/CE), come di seguito riportato:

1. Identificazione del processo che genera il rifiuto consultando i titoli da 01 a 12 o da 17 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99. È possibile che un determinato impianto o stabilimento debba classificare le proprie attività riferendosi a capitoli diversi.
2. Se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto.
3. Se nessuno di questi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16.

5. ACCERTAMENTI ANALITICI SULLE MATERIE

5.1 MATERIALI PROVENIENTI DALLA PULIZIA E FRESATURA

La fresatura della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, eseguita con mezzi meccanici, sulla viabilità esistente interesserà un volume totale in posto stimato di circa **1.081,17 m³**;

Il materiale demolito sarà trasportato con mezzi autorizzati alla dislocazione della tipologia di rifiuto.

5.3 SITO DI DESTINAZIONE

Si è reso necessario individuare gli impianti per lo smaltimento dei materiali dalla fresatura del conglomerato bituminoso (Codici C.E.R. - DM 27.09.2010 tab. 1 e 2):

- 1) **Co.Bi.Em s.r.l.**, Zona Industriale Pianodardine (AV) ;

Il materiale proveniente dalle lavorazioni (fresatura dell'asfalto, demolizione da smaltire sarà sottoposto ad accertamento analitico con prelievi come anzidetto e analisi finalizzate a verificare l'eventuale presenza di sostanze tali da impartire al rifiuto carattere di pericolosità ai sensi del D.Lgs. 152/06 (tab. 3) e test di cessione per l'individuazione dell'impianto di destinazione secondo il DM 27.09.2010 tab. 1 e 2 per stabilire il codice CER. Di seguito vengono riportati i codici C.E.R. inerenti agli smaltimenti:



Citta' di Avellino

Provincia di Avellino

Progetto esecutivo per lavori di "manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle strade comunali Via Dei Due Principati e Via Tuoro Cappuccini"

- **C.E.R. 17.03.02**, Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce "17.03.01";

Il tipo di discarica sarà documentato con la compilazione dei formulari (F.I.R.) e il trasporto del materiale sarà effettuato con mezzi autorizzati alla dislocazione della tipologia di rifiuto.

5.4 IMPIANTI DI SMALTIMENTO

L'impianto prescelto deve essere idoneo a ricevere il rifiuto. Oltre a ciò, il rifiuto deve rispondere a requisiti di ammissibilità della tipologia di discarica prescelta. La rispondenza ai requisiti è determinata con analisi di laboratorio a spese del produttore. I criteri di ammissibilità – nonché le modalità analitiche e le norme tecniche di riferimento per le indagini – sono individuati dalla Delibera del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984. Tali criteri saranno sostituiti a partire dal 01/01/2008 da quelli individuati dal DM 3 agosto 2005 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e ss.ii.mm..Le analisi devono essere effettuate almeno una volta all'anno. Se i rifiuti hanno caratteristiche costanti nel tempo è sufficiente un'analisi all'anno. Se invece cambia il ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto occorre rifare l'analisi. Nell'attività edile in particolare la periodicità delle indagini può a volte essere superiore all'anno: infatti, la scelta se procedere o meno all'analisi di un rifiuto dipende da diversi fattori quali la tipologia di materiale, il contesto, la storia precedente del manufatto demolito, etc. Per fare alcuni esempi, si potranno effettuare analisi per materiale da demolizione in cui sia sospetta o certa la presenza di amianto oppure per materiale proveniente da manufatti stradali in cui si sospetti la presenza di catrame, cioè in generale se si vuole verificare la pericolosità o meno dei rifiuti.

5.5 TRASPORTO MATERIE

Per trasporto si intende la movimentazione dei rifiuti dal luogo di deposito – che è presso il luogo di produzione – all'impianto di smaltimento. Per il trasporto corretto dei rifiuti il produttore del rifiuto deve: - compilare un formulario di trasporto - accertarsi che il trasportatore del rifiuto sia autorizzato se lo conferisce a terzi o essere iscritto come trasportatore di propri rifiuti - accertarsi che l'impianto di destinazione sia autorizzato a ricevere il rifiuto. Si analizzano di seguito i tre adempimenti.

- **Formulario di trasporto:** i rifiuti devono essere sempre accompagnati da un formulario di trasporto emesso in quattro copie dal produttore del rifiuto ed accuratamente compilato in ogni sua parte. Il modello di formulario da utilizzare è quello del DM 145/1998. Il formulario va vidimato all'Ufficio del Registro o presso le CCIAA prima dell'utilizzo: la vidimazione è gratuita. L'unità di misura da utilizzare è – a scelta del produttore – chilogrammi, litri oppure metri cubi. Se il rifiuto dovrà essere pesato nel luogo di destinazione, nel formulario dovrà essere riportato un peso stimato e dovrà essere barrata la casella "peso da verificarsi a destino".
- **Autorizzazione del trasportatore:** La movimentazione dei rifiuti può essere fatta in proprio o servendosi di ditta terza. In entrambi i casi il trasportatore deve essere autorizzato.



Citta' di Avellino

Provincia di Avellino

Progetto esecutivo per lavori di "manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle strade comunali Via Dei Due Principati e Via Tuoro Cappuccini"

Qualora il produttore del rifiuto affidi il trasporto ad una azienda è tenuto a verificare che:

- L'azienda possieda un'autorizzazione in corso di validità al trasporto di rifiuti rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali della regione in cui ha sede l'impresa;
- Il codice CER del rifiuto sia incluso nell'elenco dell'autorizzazione.

Qualora il produttore del rifiuto provveda in proprio al trasporto è tenuto a:

- Richiedere apposita autorizzazione all'Albo Gestori Ambientali della regione in cui a sede l'impresa;
- Tenere copia dell'autorizzazione dell'Albo nel mezzo con cui si effettua il trasporto;
- Emettere formulario di trasporto che accompagni il rifiuto. Il produttore figurerà nel formulario anche come trasportatore.

5.6 AUTORIZZAZIONE DELL' IMPIANTO DI DESTINAZIONE

Nel momento in cui ci si appresta a trasportare il rifiuto dal luogo di deposito, il produttore ha già operato la scelta sulla destinazione del rifiuto. Riservandoci di ritornare su tale scelta, preme sottolineare che il produttore è tenuto a verificare che:

- L'azienda possieda un'autorizzazione in corso di validità al recupero/smaltimento di rifiuti.
- Il codice CER del rifiuto che si andrà a trasportare sia incluso nell'elenco dell'autorizzazione.

sua fiducia, diverso da quello scelto dall'impresa e richiedere l'intera calibrazione dei laboratori.

6 INQUADRAMENTO DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO



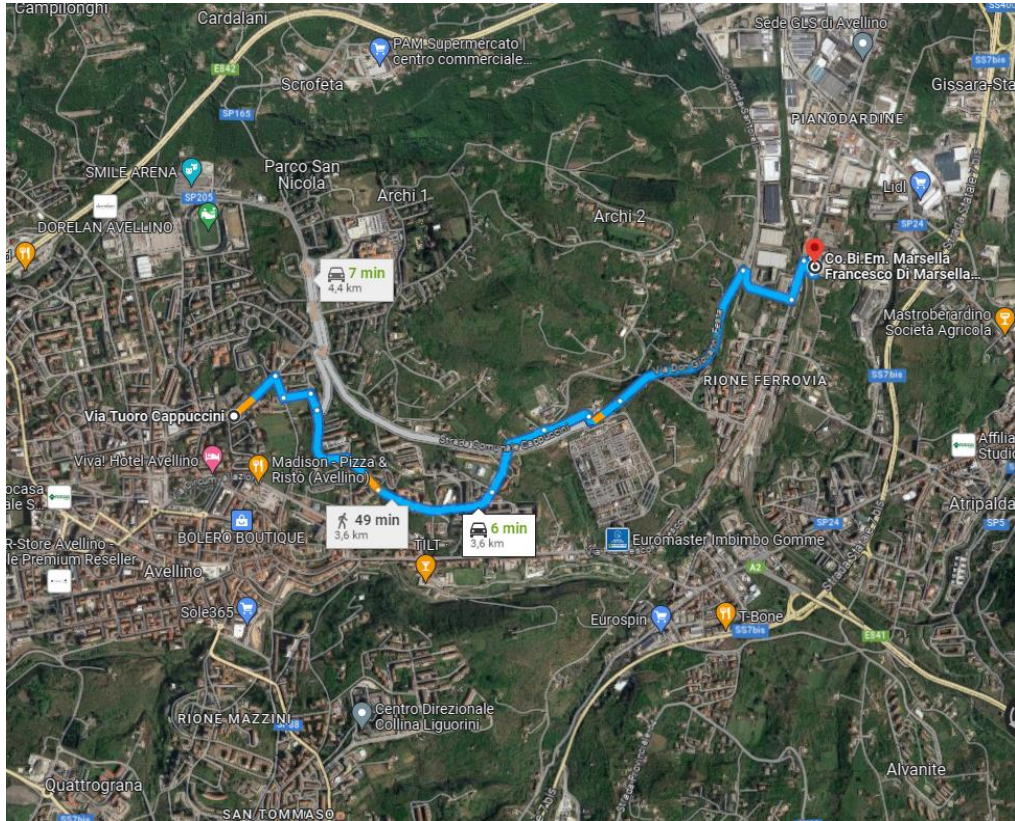


Citta' di Avellino

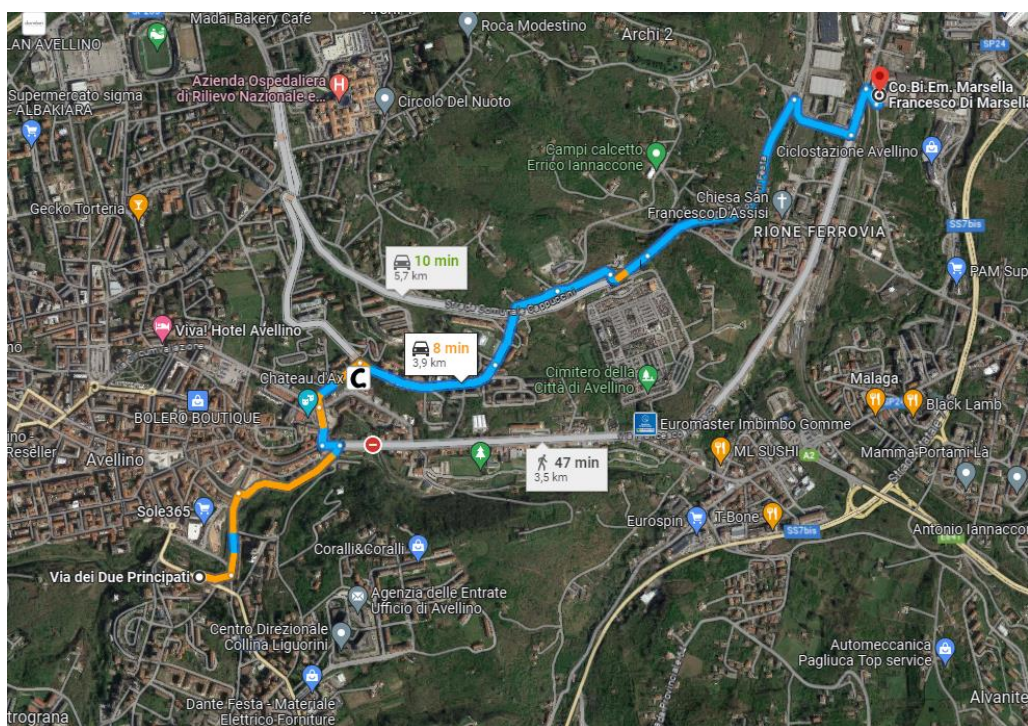
Provincia di Avellino

Progetto esecutivo per lavori di "manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle strade comunali Via Dei Due Principati e Via Tuoro Cappuccini"

7 PIANO DELLE PERCORRENZE DISCARICHE AUTORIZZATE



Discarica Co.Bi.Em srl- zona Industriale Pianodardine (AV) - distanza 4,40 km da Via Tuoro Cappuccini



Discarica Co.Bi.Em srl- zona Industriale Pianodardine (AV) - distanza 5,70 km da Via Dei Due Principati



Citta' di Avellino

Provincia di Avellino

Progetto esecutivo per lavori di "manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle strade comunali Via Dei Due Principati e Via Tuoro Cappuccini"

6 CONCLUSIONE

I quantitativi dei materiali provenienti dalla fresatura della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, pari a **1.081,17 m³**, saranno smaltiti in impianti autorizzati dopo la caratterizzazione. L'effettuazione del campionamento e delle analisi di caratterizzazione ambientale dei materiali di risulta dalle pulizie e fresatura sarà nel tempo minimo di **72 ore**.

Sempre in riferimento alle caratterizzazioni, si dà la possibilità, da parte della Direzione Lavori, di richiedere, quando ritenuto opportuno, l'effettuazione di analisi suppletive sui campioni, tramite laboratorio di

IL TECNICO

__geom. Antonio Iannuale__